

Friedrich Engels
Lettere londinesi
(Nostra corrispondenza)¹

IV

Il meeting a Hyde Park – La situazione in Spagna

«La Plebe» n. 122

14 dicembre 1872

Londra, 11 dicembre 1872

Il processo, che il governo inglese fece agli oratori del meeting irlandese di Hyde Park, gli ha attirato sul capo una grave tempesta. Il giudice di pace gli è ben vero ha inflitta una ammenda di cinque sterline agli imputati; ma i dibattimenti hanno completamente provata la illegalità, sotto più rapporti, del nuovo regolamento riguardante i pubblici giardini, di maniera che la corte d'appello, la quale ha ora fra mani il processo, dovrà rimandare assolti gli accusati.

E ciò non è tutto; dopo questo primo meeting, non passa una domenica senza pubbliche riunioni nell'Hyde Park; ed il governo non osa disturbare uno solo degli oratori. Una volta fuvvi riunione a favore degli agenti di polizia, che si erano messi in sciopero; un'altra volta poi si tenne il meeting semplicemente per riaffermare il diritto di riunione nei parchi.

Uno sciopero d'agenti di polizia? Domanderete. Sissignori: l'Inghilterra è un indemoniato di paese, nel quale lo sciopero penetra ovunque. Io mi ricordo che quindici anni fa i policemen^a di Manchester fecero uno sciopero per un aumento di salario, che riuscì perfettamente dopo due soli giorni. Qualche settimana fa gli agenti di polizia di questa capitale minacciarono sciopero perché si era rifiutato loro un aumento di salario del 20% circa. All'ultimo momento il governo stimò conveniente di far ragione a tutte le loro domande; per rappresaglia però punì il segretario della *società di resistenza* costituita dagli agenti stessi; e come ei non volle sottomettersi alla punizione inflittagli, fu destituito. Una reazione scoppia

^a poliziotti